

Manifestazioni per ricordare il G8 Curcio a Genova con i no global An: «Grave offesa»

Genova. La questura ha predisposto misure di sicurezza eccezionali per il corteo dei no global di domani pomeriggio a Genova che dovrebbe richiamare la presenza tra le 10 e le 15 mila persone. Un migliaio di appartenenti alle forze di polizia controlleranno tutta l'area da via Tolemaide alla Foce che nel frattempo è stata "bonificata" da ogni possibile arma impropria. L'Amiu ha provveduto a ritirare 500 tra cassonetti, campane di vetro e cestini dei rifiuti. Ai residenti di tutte le strade che saranno attraversate dal corteo è stato imposto il divieto di smaltire i rifiuti dalle 21 di stasera a domenica notte.

La presenza del fondatore delle Br, Renato Curcio, al convegno sul lavoro precario di questa mattina alle 9,30, al Teatro della Tosse, viene ritenuta dal vicepresidente della Regione Gianni Plinio (An) «una grave offesa per la città di Genova».

«Ciò che concerta — aggiunge Plinio — è che il sindaco Pericu non abbia nulla da dire», ricordando che «Genova negli anni di piombo pagò un tributo di sangue proprio a opera della violenza criminale brigatista».

Intanto altri esponenti di An, che ieri mattina stavano raccogliendo firme in via Venti Settembre contro la possibilità di estendere il diritto di voto agli extracomunitari genovesi, denunciano «di essere stati presi di mira con insulti e minacce di vario genere da alcuni no global».

Nel frattempo fa sentire anche la sua voce il deputato dei Verdi Paolo Cento, vicepresidente della Commissione Giustizia che, rilanciando la richiesta di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta.

afferma: «A due anni dai fatti di Genova, sono ancora troppi i punti oscuri sul ruolo delle forze dell'ordine e sulle responsabilità di una gestione dissennata dell'ordine pubbli-

co».

Il leader del Social Forum, Vittorio Agnoletto, dice che «ci sono ancora molte ombre su quanto accaduto nei giorni del G8 di Genova» e torna a chiedere «che sia fatta piena luce sull'intera vicenda e, in particolare, sulle presunte infiltrazioni di agenti della polizia di Stato in gruppi di estrema destra e tra i black bloc».

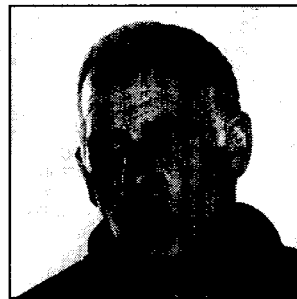
Il grosso dei manifestanti è arrivato a Genova nella tarda serata di ieri. Altri sono attesi questa mattina. Non più di duecento persone hanno come "tetto" l'ex facoltà di Economia occupata di via Bertani. Tutti gli altri hanno dovuto arrangiarsi con soluzioni di fortuna, nelle spiagge libere genovesi e nel campo dei Lagaccio che il Comune ha deciso di aprire in caso di necessità.

Questa mattina sono previsti incontri tra i vertici delle forze di polizia per gli ultimi accorgimenti logistici da utilizzare per garantire la tranquillità del corteo. La manifestazione è stata fissata alle 17,30 di domani con la partenza del corteo da piazza Alimonda, che attraverserà poi via Ilice, via Odessa, via Crimea, via Tolemaide, corso Torino e corso Marconi per concludersi in piazzale Kennedy. In caso di notevole affluenza dei partecipanti, la manifestazione, giunta in corso Torino, potrebbe percorrere via Barabino, via Piave, corso Marconi per poi concludersi sempre in piazzale Kennedy.

L'Amt ha predisposto una se-

rie di servizi per garantire il transito dei mezzi pubblici durante la manifestazione, spostando il capolinea da alcune strade che saranno attraversate dal corteo. La Foce sarà interessata dal concerto finale di domenica sera dove non ci sarà, salvo sorprese dell'ultima ora, Manu Chao, ma suoneranno gli Ska-p, i Punkreas, i Meganoidi e i Modena City Ramblers.

Manlio Di Salvo



Renato Curcio